

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 24 gennaio 2022 alle ore 10:45, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 13, assenti n. 0.  
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente in videoconferenza
VENTURINI STEFANO	Presente in videoconferenza
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 5  
PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018 - 2020 DELLA PROVINCIA DI MODENA. AGGIORNAMENTO DEL PIANO ANNUALE 2020 IN BASE AL D.M. N.343/2021 E ALLE DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 2174 E N. 2257.

**Oggetto:**

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018 - 2020 DELLA PROVINCIA DI MODENA. AGGIORNAMENTO DEL PIANO ANNUALE 2020 IN BASE AL D.M. N.343/2021 E ALLE DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 2174 E N. 2257.

La Legge 11 gennaio 1996, n. 23 stabilisce “Norme per l’edilizia scolastica” ed in particolare gli articoli 4 e 7 contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell’edilizia scolastica.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, all’art. 1, comma 160, prevede, fra l’altro, che la programmazione nazionale rappresenta il piano del fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica ed è utile per l’assegnazione di tutte le risorse destinate nel triennio di riferimento all’edilizia scolastica.

Il D.Lgs 13/04/2017, n. 65 dispone l’istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni .

L’art. 1, commi 85 e ss., della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e ss.mm.ii., “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” individua le Province quali enti con funzioni di area vasta che esercitano, tra le altre funzioni fondamentali, quelle di “gestione dell’edilizia scolastica” e di “programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale”.

La Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, in particolare l’art. 51, attribuisce alle Province ed alla Città metropolitana di Bologna le funzioni di “programmazione dell’edilizia scolastica, sulla base degli indirizzi della Regione”.

Il Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018, n. 47, predisposto ai sensi dell’art. 10 del D.L. 104/2013 convertito con modificazioni nella legge 2013, n. 128 e ss.mm.ii, definisce le modalità, le tempistiche ed i criteri per l’elaborazione dei Piani regionali triennali - 2018/2020 - di edilizia scolastica, articolati in piani annuali e rimanda a successivi decreti per l’autorizzazione alla stipula dei mutui e per la ripartizione delle risorse fra le diverse Regioni.

La Regione Emilia Romagna, con Delibera della propria Giunta n. 385 del 19/03/2018 avente ad oggetto “Criteri per la programmazione di edilizia scolastica triennio 2018-2020 ai sensi dell’art. 1, comma 160, della L. 107/2015 e del D.I. attuativo”, ha affidato alle singole Province ed alla Città Metropolitana di Bologna il compito di raccogliere le richieste di finanziamento e di stilare, in base ai criteri indicati nel Decreto Interministeriale citato e declinati in pesi differenziati come definito in sede di Conferenza Provinciale di Coordinamento, le tre graduatorie annuali provinciali, rispettivamente per il 2018, il 2019 ed il 2020.

Con Delibera di Consiglio Provinciale n. 48 del 25/06/2018 sono stati approvati i criteri per valutare gli interventi di edilizia scolastica riferiti al territorio provinciale per il triennio 2018/20 e riguardanti i progetti presentati sia dai Comuni che dalla Provincia.

Relativamente alle risorse assegnate alla provincia di Modena, è stato definito di assegnare il 70% delle medesime agli interventi rivolti ai poli per l’infanzia e alla scuola di base statale di competenza dei Comuni e il restante 30% agli interventi rivolti alle scuole superiori statali. E’ stato previsto un cofinanziamento a carico dei Comuni nel seguente modo: nella misura del 20% dell’importo complessivo dell’intervento per i Comuni con popolazione residente fino a 10.000,00 abitanti; nella misura del 30% dell’importo complessivo dell’intervento per i Comuni con popolazione residente superiore a 10.001 abitanti. Infine con il medesimo atto è stato approvato il piano triennale degli interventi di edilizia scolastica e i relativi piani annuali di attuazione rivolti alle strutture del secondo ciclo di istruzione statale.

Con Atto del Presidente della Provincia n. 94 del 6/07/2018 sono stati approvati gli elenchi di priorità del piano triennale, articolato in annualità, degli interventi richiesti dai Comuni per le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali e si è proceduto a una riformulazione del piano triennale 2018/20 articolato in annualità con gli elenchi complessivi di priorità degli interventi rivolti agli edifici scolastici delle scuole statali di ogni ordine e grado della provincia di Modena (sia di competenza dei Comuni che della Provincia).

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1184 del 23/07/2018 è stato approvato il piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna accogliendo le indicazioni programmatiche e di priorità elaborate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

Con Decreto n.615 del 12/09/2018 il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca ha predisposto la programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero medesimo.

Con Delibera di Consiglio Provinciale n. 32 del 13/05/2019 si è proceduto all'aggiornamento della graduatoria prevista per gli anni 2019 e 2020 del piano triennale di interventi di edilizia scolastica rivolti alle scuole superiori. Con Atto del Presidente della Provincia n. 85 del 31/05/2019 è stato approvato l'elenco di priorità degli interventi della Provincia di Modena e dei Comuni del territorio modenese ed è stato inoltrato alla Regione. Con Delibera di Giunta Regionale n. 996 del 10/06/2019 sono state aggiornate le annualità 2019 e 2020 del piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia – Romagna attraverso la programmazione svolta dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

Con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.681 del 30/07/2019 è stato approvato l'aggiornamento della programmazione triennale nazionale 2018-2020 con riferimento all'annualità 2019.

Con Delibera di Consiglio Provinciale n. 69 del 16/11/2020 è stato approvato l'aggiornamento dell'annualità 2020 del piano triennale di edilizia scolastica 2018/2020 degli interventi rivolti alle scuole superiori e con Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 168 del 3/12/2020 è stato approvato l'elenco di priorità degli interventi della Provincia di Modena e dei Comuni del territorio modenese ed è stato inoltrato alla Regione. Con Delibera di Giunta Regionale n. 1833 del 7/12/2020 è stato deliberato l'aggiornamento dell'annualità 2020 del piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia – Romagna recependo la programmazione svolta dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

Con Decreto n. 8 del 7/01/2021 del Ministro dell'Istruzione è stato approvato l'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018 – 2020 in materia di edilizia scolastica relativamente all'annualità 2020.

Il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 343 del 2/12/2021 "Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi" all'art. 5 (Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca- Investimento 3.3:"Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole") prevede, al fine di garantire la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente, risorse complessivamente pari a euro 500.000.000,00 ripartite su base regionale con una quantificazione per la Regione Emilia-Romagna pari a euro 32.044.670,66 come da allegato 6 del citato Decreto Ministeriale.

In attuazione al Decreto Ministeriale n.253/2021, con nota prot. n. 49157/2021 trasmessa in data 20/12/2021 il Ministero dell'Istruzione ha comunicato risorse aggiuntive a

livello nazionale pari a euro 210.000.000,00, con ulteriore quota spettante per la Regione Emilia-Romagna pari a euro 13.377.711,23.

In merito all'assegnazione delle suddette risorse si prevede il rispetto del vincolo che prevede una destinazione del 30% delle risorse alle Province e Città Metropolitane mentre il termine per comunicare l'individuazione degli interventi da finanziarsi al Ministero è fissato al 22/02/2022. Il finanziamento destinato al territorio modenese è pari a euro 7.694.551,50.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2174 del 20/12/2021 e successive integrazioni disposte con Delibera di Giunta Regionale n. 2257 del 27/12/2021, la Regione Emilia-Romagna ha chiesto alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna di attivare le procedure per l'aggiornamento dell'annualità 2020 della programmazione triennale dell'edilizia scolastica 2018 – 2020 dei rispettivi territori e di trasmettere i relativi atti di aggiornamento alla Regione entro il 27/01/2022. La Regione procederà quindi a recepire i nove piani territoriali e ad approvare l'aggiornamento dell'annualità 2020 della programmazione triennale di edilizia scolastica 2018 – 2020.

Con le modalità e la tempistica previste dalla delibera di Giunta regionale n. 2257 del 27/12/2021, successivamente Province e Città Metropolitana individueranno nell'ambito dei piani 2020 così aggiornati l'elenco degli interventi dei propri territori da ammettere a finanziamento in relazione alle risorse di cui all'art. 5 del Decreto Ministeriale n.343/2021 e alla successiva comunicazione del Ministero dell'Istruzione prot. n. 49157/2021.

Infine, gli artt. 1, 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale n.343 del 2/12/2021 stabiliscono come premialità l'inserimento dei progetti candidati nell'ambito della programmazione triennale vigente in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base di piani regionali e/o in altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, pertanto si rende indispensabile inserire nell'annualità 2020 nuovi interventi coerenti con quanto previsto dal D.M. 343/2021.

La Provincia di Modena ha provveduto a convocare un incontro con tutti i Comuni, in data 23/12/2021 (al quale è seguita la circolare prot. n. 42989 del 30/12/2021) per condividere informazioni in merito a tempistica e procedure prevedendo le modalità di conferma degli interventi a suo tempo previsti e non finanziati nell'annualità 2020 o la rinuncia ai medesimi nonché l'inserimento di nuovi interventi che saranno graduati e inseriti in coda a quelli già presenti.

I nuovi interventi saranno graduati secondo l'ordine di priorità degli interventi indicato dall'art. 3 comma 1 del decreto interministeriale del 3/01/2018, n. 47 quindi dando la priorità ai progetti di interventi di adeguamento sismico o di nuova costruzione in sostituzione degli edifici esistenti, nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente ovvero di miglioramento sismico qualora l'edificio non sia adeguabile in ragione dell'insistenza di un vincolo di interesse culturale essendo questo l'ambito di intervento più cogente della programmazione triennale.

Per quanto concerne gli interventi rivolti alle scuole superiori di competenza della Provincia, bisogna aggiornare l'annualità 2020 togliendo gli interventi già finanziati e tenendo conto della necessità di riprogrammare gli interventi alla luce delle indicazioni del Decreto n.343 del 2/12/2021 e delle delibere di Giunta Regionale n. 2174 e n. 2257, in particolare prevedendo:

- interventi da candidare sugli avvisi nazionali di cui all'art.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici" e all'art.4 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole";

• interventi di cui all'art. 5 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" da candidare in sede di programmazione regionale.

Non sono candidabili interventi relativi a edifici scolastici o unità strutturali che abbiano ricevuto negli ultimi cinque anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o efficientamento energetico e, nel caso di costruzione di nuove scuole in sostituzione, anche per la sola progettazione.

Si è proceduto quindi ad analizzare attentamente il patrimonio edilizio scolastico degli istituti superiori facendo particolare attenzione ai finanziamenti ricevuti negli ultimi anni e alle caratteristiche degli edifici poichè per accedere ai finanziamenti è necessario essere in possesso delle verifiche di vulnerabilità sismica e di attestazione di prestazione energetica.

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Tecnica, ing. Annalisa Vita.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

#### TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Qui abbiamo provveduto a riformulare il piano triennale dell'edilizia scolastica, in previsione anche delle disponibilità che potranno venire avanti nei prossimi mesi. Chiedo all'Ingegnere Annalisa Vita di iniziare l'illustrazione e poi chiedo alla Dottoressa Zanni eventualmente di entrare in alcune situazioni di merito.

#### VITA ANNALISA – Direttore Area Tecnica

Buongiorno a tutti. Oggi dobbiamo aggiornare il piano annuale 2020 dell'edilizia scolastica relativamente al triennale 2018-2020, ai fini proprio della partecipazione di questo bando PNRR che è stato pubblicato con Decreto Ministeriale 343 del 2 dicembre 2021. Giusto un passaggio: siccome il piano si chiama sempre piano triennale dell'edilizia scolastica, non dobbiamo confonderlo con quella che è la programmazione delle opere pubbliche, che è stato inserito nel DUP 2020-2024, con il quale abbiamo analizzato tutti i fabbisogni sia in termini di viabilità che di edilizia scolastica, e abbiamo cercato di inserire tanti interventi anche di prospettiva futura. Questa programmazione è quindi la programmazione che abbiamo fatto in base ai Distretti, in base anche alla crescita della popolazione scolastica, il completamento e i miglioramenti sismici, a tutte quelle che sono le esigenze della Provincia di Modena per il futuro. In questo caso quindi stiamo parlando invece di un'altra programmazione triennale, che chiameremo programmazione del MIUR, che è la programmazione triennale del fabbisogno nazionale dell'edilizia scolastica, che è un programma che viene stilato sulla base di regole dettate dal Ministero, dal MIUR, dal Ministero dell'Istruzione; il quale, attraverso le Regioni, raccoglie questi dati e in particolare la Regione Emilia Romagna, con legge regionale 13/2015, ha attribuito alle Province le funzioni di programmazione dell'edilizia scolastica sulla base degli indirizzi regionali. Quindi è una programmazione più limitata perché ha dei paletti, ha delle regole. Non possiamo inserire qualsiasi tipo di intervento come invece abbiamo fatto nella nostra programmazione triennale delle opere pubbliche. Attualmente l'ultimo piano di edilizia scolastica, l'ultimo piano MIUR quindi, è quello 2018-2020, che è stato aggiornato nell'anno 2020; mentre nell'anno 2022 abbiamo in programma

quello di riaggiornare e rielaborare una nuova programmazione sempre ministeriale per gli anni 2022, 2023 e 2024. Con il decreto 343 dello scorso dicembre sono stati previsti cinque canali di finanziamento: le scuole innovative, gli asili nidi e le scuole dell'infanzia, le mense, le palestre e la messa in sicurezza. Quindi da un lato c'è un'attività piuttosto frenetica che si è svolta in questi mesi perché abbiamo dovuto cogliere anche il fabbisogno per tutte le linee di finanziamento, anche quelle che non riguardano direttamente l'Ente Provincia in termini di interventi diretti; l'altra attività è quella che ci è stata chiesta appunto di aggiornamento della programmazione del fabbisogno dell'edilizia scolastica. Nell'ambito di questa programmazione in particolare poi abbiamo invece le attività proprie per la candidatura dei nostri edifici scolastici, quindi quelli di secondo grado che riguardano ovviamente solo le linee di finanziamento: la 1, quello delle scuole innovative, la 4 delle palestre, e la 5 della messa in sicurezza. Qua sono presentati tutti gli interventi che vogliamo proporre in questo aggiornamento. Ho messo in evidenza in giallo quelli che derivano dalla precedente programmazione, quindi quella che era stata aggiornata con l'anno 2020. Sostanzialmente confermiamo, per quanto riguarda la linea di finanziamento 5, quindi la messa in sicurezza, tutti gli interventi che avevamo già proposto, rimodulando in particolare il Cavazzi-Sorbelli di Pavullo, che si è ampliato come importo, anche perché nel frattempo abbiamo fatto delle indagini ulteriori e abbiamo ottenuto anche l'indice di rischio che non avevamo, e il Levi di Vignola. Gli altri interventi sono riproposti ed è stato aggiunto il Liceo Sigonio di Modena, con la riqualificazione e messa in sicurezza del secondo stralcio come unica novità reale della messa in sicurezza. Per quanto riguarda invece la linea di finanziamento 1, cioè nuove scuole innovative, inseriremo due interventi di cui uno lo inseriremo nel portale nazionale, quindi sarà quello che andremo a chiedere, che è lo Spallanzani di Vignola. Il Decreto infatti prevede che possiamo partecipare solo con una candidatura. Ne abbiamo sempre messe un po' di più anche per il miglioramento sismico perché, nel caso ci dovessero essere delle economie derivanti magari da altre Province che non presentano degli interventi, vorremmo comunque avere qualche possibilità in più. Quindi vogliamo inserire lo Spallanzani di Vignola con la costruzione di una nuova scuola; questa linea di finanziamento è molto complessa perché in realtà l'importo massimo finanziabile è intorno ai 4.000.000 di euro, quindi abbiamo dovuto cercare anche una scuola che non fosse troppo grande e soprattutto può essere presentata solo se verrà demolito il vecchio fabbricato. Altro paletto che accomuna molte linee di finanziamento è quello che la scuola non debba aver ricevuto nessun finanziamento né statale, né regionale, sia in termini di miglioramenti sismici, sia in termini di contenimento energetico. Per quanto riguarda invece l'altra linea di finanziamento, le palestre, questa è un po' una novità del Decreto, che consente appunto di finanziare interventi sulle palestre e quindi il Selmi Corni con la nuova palestra era già presente nella nostra vecchia programmazione, perché c'è proprio un'esigenza di incrementare le strutture sportive, e a questo punto proponiamo di inserire come ristrutturazione il Barozzi di Modena, che va a completare in realtà un miglioramento sismico che è già in parte in atto e in parte in programmazione, e quindi andrebbe a completare tutto il complesso del Barozzi di Modena; il Meucci di Carpi, che è una scuola sulla quale avevamo già attiva tra l'altro una convenzione anche con il Comune, oggetto appunto di riqualificazione, anche perché è una struttura strategica; e il Cavazzi-Sorbelli di Pavullo, su cui abbiamo inserito e abbiamo in programma il miglioramento sismico, quindi andrebbe a completare. I primi quattro interventi sono quelli che caricheremo anche nel portale nazionale, perché appunto ci consentono di candidare fino a quattro interventi sulle palestre, e anche con lo spirito precedente abbiamo sempre inserito altri interventi, in particolare il Liceo Fanti di Carpi che in qualche modo era già presente

nella vecchia programmazione ma non esattamente sulla palestra, proprio per completare in futuro il miglioramento sismico; e poi ancora la palestra del Polo Corni di Viale Aldo Moro, anche questo complesso che è oggetto di richiesta di finanziamenti per il Polo, quindi andrebbe a completare anche questo intervento un miglioramento sismico su tutta la scuola. Qui vi ho riportato anche la vecchia programmazione per completezza, anche se ho messo in evidenza con i colori tutto quello che derivava da questa precedente programmazione. Io adesso lascerei la parola alla Dottoressa Zanni perché, come dicevo prima, l'attività è duplice: da un lato ci sono i nostri interventi, quindi quello che vogliamo candidare, ma c'è anche tutta un'attività di raccolta dati che stiamo operando per la Regione e che siamo in elaborazione con i Comuni per poter far accedere anche loro a tutti i canali di finanziamento previsti.

#### ZANNI TIZIANA- Funzionario P.O. dell'Ente

Buongiorno a tutti. Come ricordava l'Ingegnere Vita, abbiamo avuto questo Decreto, il 343, del Ministro dell'istruzione il 2 dicembre; Decreto che ha praticamente dettato criteri e modalità per utilizzare le risorse del Piano Nazionale di Resilienza e Ripartenza per l'edilizia scolastica. Come vedete sono risorse importanti. Noi abbiamo anche lavorato lato Comuni, proprio perché la Regione ha delegato, con Legge Regionale del 2015, la programmazione degli interventi di edilizia scolastica alle Province, e quindi le Province sono chiamate a individuare concretamente gli interventi da finanziare per l'articolo 5 del Decreto, la messa in sicurezza e la riqualificazione degli edifici scolastici; mentre se sulla programmazione che andiamo a comporre sempre come Provincia sono presenti gli interventi dei Comuni, questo significa una premialità di 10 punti quando si fa domanda direttamente sull'avviso nazionale. Noi abbiamo incontrato i Comuni in prima battuta il 15 dicembre in sede di Assemblea dei Sindaci; poi il 23 dicembre abbiamo fatto un incontro più tecnico; successivamente abbiamo dato delle informazioni, invitato anche i Comuni stessi a partecipare al webinar nazionale del 12 gennaio, data anche la complessità dei vari avvisi: sono vari canali di finanziamento con regole diverse. Per quanto riguarda l'articolo 5, che è quello di diretta programmazione regionale, ammette interventi di demolizione e ricostruzione di edifici scolastici, di adeguamento/miglioramento sismico, eventualmente anche accompagnato da efficientamento energetico, oppure da efficientamento energetico nel caso di edifici già adeguati. Come già diceva l'Ingegnere Vita, non sono ammessi interventi relativi a edifici scolastici che abbiano ricevuto negli ultimi cinque anni finanziamenti per messa in sicurezza e efficientamento energetico. Proprio perché le informazioni sono in divenire, proprio nel webinar del 12 gennaio nazionale ci è stato chiarito che per il finanziamento non si guarda alla data di erogazione del finanziamento, ma piuttosto alla data di conclusione dell'intervento. Mi spiego: se ho ricevuto nel 2012 un finanziamento per riparare un edificio in seguito al terremoto, ma non ho ancora concluso i lavori o non li ho conclusi da meno di cinque anni, non posso candidare quell'intervento sugli avvisi del PNRR; così come non sono ammessi interventi parziali o relativi a lotti non funzionali. Noi siamo facendo l'aggiornamento del piano, parte scuole superiori, come è già stato illustrato dall'Ingegnere Vita, e parte Comuni; avevamo già una graduatoria dei Comuni con 66 interventi, e abbiamo chiesto ai Comuni di confermare oppure di rinunciare all'intervento quando altrimenti finanziato o già realizzato. Al tempo stesso abbiamo aperto ai Comuni la possibilità di candidare nuovi interventi proprio per poi, in tema di scuole innovative, mense, palestre, scuole d'infanzia statali e poli per l'infanzia, candidare questi interventi sugli avvisi nazionali. Quindi capite che è un lavoro abbastanza complesso rispetto al passato. Oggi deliberiamo in Consiglio Provinciale gli interventi rivolti alle scuole superiori e le indicazioni di massima; entro il 27 gennaio dobbiamo andare a

comporre il piano complessivo con anche gli interventi dei Comuni e inviarlo alla Regione, la cui delibera è prevista proprio il 31 gennaio. Dal 1° febbraio è possibile candidare quindi gli interventi sui bandi nazionali avendo la premialità dei 10 punti. Ad esempio la nuova scuola in sostituzione prevista per lo Spallanzani di Vignola è deliberata in questa sede, sarà recepita dal lato regionale e noi dal 1° febbraio possiamo candidarla sui bandi nazionali, con tempistiche strette, perché entro l'8 febbraio va fatta questa richiesta. Fra l'altro è estremamente complesso anche trovare degli edifici da candidare in questo caso proprio perché si prevede la demolizione, in quanto questa misura delle scuole innovative è in realtà nella missione legata all'ambiente, non è nella missione istruzione, e quindi si prevede la demolizione con ricostruzione senza praticamente consumo di suolo; è possibile la delocalizzazione, questo ci aiuta, perché significa che, in attesa della nuova costruzione, non è necessario trovare un nuovo edificio per ospitare in locazione gli studenti. Fra l'altro non è stato facile individuare questo edificio proprio perché non bisognava aver ricevuto dei finanziamenti ma neanche per la progettazione, perché la progettazione in questo caso è in capo al Ministero. Quindi una volta ultimata la progettazione da parte di esperti individuati dal Ministero, il progetto di nuova costruzione diventerà di proprietà dell'Ente Locale, quindi della Provincia. Ed è per questo, visto che lo Spallanzani di Vignola è fra l'altro un edificio di proprietà del Comune di Vignola, che successivamente all'ordine del giorno del Consiglio Provinciale c'è la convenzione con il Comune di Vignola, perché chiaramente l'avviso nazionale prevede un nullaosta da parte dell'Ente proprietario, in questo caso il Comune di Vignola, alla demolizione e siamo anche fortunati perché abbiamo un'area limitrofa dove ricostruire l'edificio perché, sempre entro l'8 febbraio, è necessario avere un'area individuata con piena disponibilità per la ricostruzione. Da ultimissimo, giusto perché ci sono svariati Sindaci ma anche Consiglieri comunali collegati, volevamo fare un breve appunto su un altro canale di rilevazione che stiamo facendo, che è la rilevazione del fabbisogno per gli asili nido e le scuole dell'infanzia. Sempre con delibera di Giunta Regionale è stato chiesto alle Province e alla Città Metropolitana di fare una raccolta di fabbisogno per quanto riguarda asili nido, servizi integrativi, scuole dell'infanzia e polo per l'infanzia. Il polo dell'infanzia è costituito da un nido comunale e da un'infanzia statale. In base all'articolo 2 del Decreto 343 sono previste risorse molto importanti per la fascia di età 0-6 anni, tre miliardi di euro, con anche una svariata tipologia di interventi: dalla demolizione e ricostruzione, alla riconversione di edifici pubblici esistenti, un asse che non abbiamo mai visto prima. Quindi noi abbiamo chiesto ai Comuni di presentare le loro richieste entro il 26 gennaio, fra l'altro con un portale messo a disposizione dal nostro ufficio informatica (per la prima volta abbiamo cercato di informatizzare le schede e questo agevola anche il nostro lavoro, perché capite che questo è tutto lavoro che si aggiunge all'ordinario); poi comporre il piano da trasferire alla Regione, la Regione delibererà il 14 febbraio e ancora una volta, a partire dal 15 i Comuni potranno fare domanda sull'avviso nazionale e avere la premialità dei 10 punti. Io per ora avrei terminato.

#### TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Ringrazio Annalisa Vita e la Dottoressa Zanni, non solo dell'illustrazione, ma anche del lavoro che è stato fatto in questi giorni, due settimane. Tutti gli incontri che abbiamo fatto con i Sindaci, ma non solo, in modo particolare mi riferisco a quello fatto con Vignola e la scuola Spallanzani, che ci ha messo nelle condizioni di poter presentare un progetto. Noi oggi però come Provincia andiamo a deliberare esclusivamente il piano dell'edilizia scolastica nostra, non quello dei Comuni. Pertanto ci limitiamo a quello. Ho chiesto alla Dottoressa Zanni e

all'Ingegnere Vita di fare un po' il quadro complessivo, anche perché ci sono nuovi Consiglieri e ci sembrava giusto mettere al corrente tutti quanti su qual sia il piano d'azione della Provincia di Modena. Le schede che sono state presentate, non so se sono già state inviate, altrimenti verranno inviate subito dopo il Consiglio, in modo che tutti abbiano il quadro complessivo. Come dicevo, noi ci limiteremo in questo momento alla delibera in oggetto.

GUERZONI PAOLA - Consigliere

Volevo chiedere, Presidente Tomei, adesso abbiamo in approvazione l'aggiornamento del piano annuale, però è stato illustrato anche l'intervento sullo Spallanzani. Avrei una domanda sullo Spallanzani, sulla scuola innovativa. Mi pare che la Dott.ssa Zanni abbia detto che la proprietà della scuola è della Provincia...

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

No, è il contrario: la proprietà è di Vignola e perciò nell'atto dobbiamo andare ad avere in utilizzo quell'area ai fini scolastici. Ecco perché la convenzione.

GUERZONI PAOLA - Consigliere

Quindi rimane di Vignola. L'altra cosa invece era proprio solo un intervento per dire la soddisfazione di avere anche nella nostra Provincia una di queste scuole innovative. Alla fine 800 milioni per 195 scuole in tutta Italia, non sono tantissime, perciò è davvero una soddisfazione averne una anche sul nostro territorio che potrà essere comunque un esempio di una scuola innovativa magari da replicare. da cui prendere spunto anche per eventuali nuovi edifici o demolizioni e ricostruzioni per i prossimi anni. Quindi è davvero un aspetto favorevole per noi.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Io volevo chiedere, prima la Dottoressa nell'illustrazione faceva presente che la progettazione definitiva sarebbe stata fatta dalla struttura PNRR, e quindi volevo chiedere un po' di dettagli, cioè se ci sarà un progetto standard, come anche gli Enti Locali si interfaceranno. In più volevo chiedere: la Regione ha assunto 62 persone dal bando PNRR in qualità di esperti; in teoria una parte di questi doveva essere destinato alle Province. Volevo chiedere se tra questi c'è qualcuno destinato anche a Modena e se eventualmente è stato coinvolto in questo progetto.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Se non ci sono altri, prima di dare la parola per alcuni chiarimenti tecnici a Platis in modo particolare, dico due cose. Intanto il tema delle scuole innovative: noi partecipiamo a una gara e il lavoro che noi abbiamo fatto in queste due settimane è cercare di costruire i punteggi massimi per vincere la gara. Perché partecipiamo a una gara? Perché le scuole innovative in Regione Emilia Romagna Saranno quattro, Le province sono otto più la Città Metropolitana, perciò la gara non siamo sicuri di vincerla, però partecipiamo e abbiamo cercato, e ringrazio i tecnici, il Comune di Vignola, la scuola Spallanzani, la sua Dirigente Scolastica per il lavoro che tutti quanti assieme hanno fatto per mettere in campo un progetto che possa vincere questa gara. Perciò come dicevo è una candidatura e non è sicuramente un finanziamento certo. Speriamo a breve di poter venire in Consiglio a dire che il finanziamento è stato ottenuto. Per quanto riguarda invece gli esperti, i 1.000 esperti a livello nazionale, 62 a livello

regionale, ed è l'unica Regione, perciò qui bisogna anche ringraziare a mio avviso la Regione Emilia Romagna che ha optato per questa soluzione di collocare 40 di questi esperti su 62, presso le Province, perciò in Provincia di Modena a far data dal 1° marzo. Ci hanno infatti chiesto di trovare un luogo dove collocare questi 5 esperti, e qui vedo Guizzardi che è da tempo che sta già lavorando a questo percorso, 5 esperti che saranno collocati all'interno delle Province, totale 40: 8 saranno collocati all'interno della Città Metropolitana; il rimanente rimarrà all'interno della Regione. Lo dico perché, mentre come UPI nazionale e regionale abbiamo spinto in questa direzione, alla fine l'unica Regione che avrà questo schema sarà l'Emilia Romagna. La maggior parte delle Regioni, questi esperti saranno tenuti all'interno della Regione stessa. Vedremo e daremo conto appena saremo operativi anche al territorio, perché questi esperti non sono organici al personale della Provincia, ma sono in Provincia a supporto della Provincia e dei 47 Comuni, perciò daremo poi, appena avremo organizzato il tutto, i numeri di telefono, i riferimenti, per poter avvalersi di questi esperti. Prego Annalisa Vita o Dottoressa Zanni per le risposte tecniche a Platis che non ho colto.

ZANNI TIZIANA – Funzionario P.O. dell'Ente

In merito alle scuole innovative è stato pubblicato un Decreto Legge a novembre, il n. 152, nel quale proprio si prevede un concorso a livello nazionale per l'individuazione degli esperti che devono progettare queste scuole, con due step: dapprima l'esperto deve arrivare a una progettazione preliminare, che diventa poi di proprietà dell'Ente Locale individuato come destinatario del finanziamento; l'Ente Locale può decidere di andare in appalto direttamente con la progettazione preliminare, oppure di incaricare i successivi step di progettazione, fino alla Direzione Lavori, di incaricare l'esperto nazionale. Nell'avviso nazionale che dobbiamo andare a comporre entro l'8 febbraio, è prevista esplicitamente la descrizione del fabbisogno di aule, di spazi, di laboratori, da indicare agli esperti nazionali. Quindi noi abbiamo fatto un lavoro di concerto con la Preside dello Spallanzani per capire ad esempio quali esigenze laboratoriali andare a identificare, quindi un laboratorio di informatica, un laboratorio di chimica, visto l'indirizzo agrario. Alla domanda di candidatura va allegato anche il piano dell'offerta formativa della scuola, quindi esattamente indicato quali sono gli indirizzi di studio, in questo caso abbiamo un professionale agrario, le attività svolte all'interno della scuola per valorizzare l'offerta di istruzione. Quindi c'è questo comporre, quasi un comporre tutta quella che è la necessità legata a un nuovo fabbricato. Gli indici dimensionali dei fabbricati sono quelli del DM del 75, quindi siamo andati proprio a recuperare quali potevano essere gli standard di riferimento, al fine di fare una candidatura il più coerente possibile con le richieste dell'avviso per, come ricordava il Presidente prima, riuscire a portare a casa il risultato.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Aggiungo solo una situazione: gli esperti messi a disposizione della Provincia, i 5 di cui parlavo io prima, nulla hanno a che vedere con gli esperti tecnici che progetteranno gli Istituti, non c'è collegamento.

VENTURINI STEFANO - Consigliere

Io volevo soltanto fare un inciso a margine, nel senso di tenere comunque in considerazione quella che è la situazione degli edifici scolastici che risiedono nei Comuni colpiti dal sisma, perché è vero che effettivamente si è dato adito a una ricostruzione di edifici in modo molto veloce, che sono stati considerati temporanei e anche permanenti, però diciamo che questi

edifici considerati permanenti, quindi che non sono stati edifici temporanei, hanno comunque in capo alla progettazione un tempo di vita dell'edificio che è stimato in poche decine di anni, stiamo parlando di 30-40 anni. Per cui sicuramente nella richiesta di finanziamenti al PNRR o altre possibilità che usciranno, gli edifici scolastici ricostruiti post sisma, soprattutto nel territorio della Bassa, dovranno essere presi in considerazione, perché anche quelli ricostruiti in modalità definitiva, in molti casi sono strutture che hanno un tempo di vita garantita dal costruttore che non sono consoni a un tempo di vita abbastanza lungo. Per cui anche le Amministrazioni nel giro di qualche decina d'anni si troveranno sicuramente dei problemi rilevanti, e quindi questo penso che sia da tenere in considerazione anche nel prossimo futuro.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Prima di passare al voto, ho fatto anche una verifica con i tecnici: sull'area del sisma sono stati fatti lavori che hanno messo nelle condizioni con le scuole di non essere nelle condizioni indicate dal Consigliere Venturini. L'analisi viene fatta su tutte le scuole della Provincia di Modena, nessun esclusa. Sicuramente, se ci saranno situazioni anche da vedere e rivedere, pronti a farlo, però abbiamo preso in questo momento in analisi tutto il patrimonio dell'edilizia scolastica della Provincia di Modena. L'elenco fornito è quello e necessita di interventi. Partiamo con la votazione

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 13
FAVOREVOLI	n. 12 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni; Consiglieri Santoro, Venturini e Zavatti; Consigliere Veronesi.)
ASTENUTO	n. 1 (Consigliere Platis )

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Ringrazio veramente tutti anche per il voto espresso, perché dà soddisfazione anche ai tecnici e a tutti quelli che hanno lavorato per arrivare a questo percorso, che vi garantisco non è stato semplice, perché si è aggiunto ad altre attività. Grazie veramente.

Per quanto precede,

**IL CONSIGLIO DELIBERA**

- 1) di approvare l'aggiornamento dell'annualità 2020 del piano triennale di edilizia scolastica 2018/2020 degli interventi rivolti alle scuole superiori, piano allegato al presente atto sotto la lettera A, quale sua parte integrante in senso formale e sostanziale;
- 2) di dare atto che il Presidente della Provincia approverà con proprio atto un elenco complessivo relativo all'annualità 2020 del piano triennale 2018 - 2020 degli interventi rivolti ai poli per l'infanzia, alle strutture della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione di competenza dei Comuni in base ai criteri in premessa dettagliati e con il medesimo atto una riformulazione del piano triennale 2018/20 - annualità 2020 con gli elenchi complessivi di priorità degli interventi rivolti agli edifici scolastici delle scuole

---

statali di ogni ordine e grado della provincia di Modena (sia di competenza dei Comuni che della Provincia);

- 3) di dare atto che, in funzione delle risorse effettivamente attribuite alla provincia di Modena, si autorizza sin d'ora il Presidente della Provincia, al fine di un pieno utilizzo delle risorse assegnate, di riproporzionare qualora necessario gli interventi proposti per le strutture del secondo ciclo di istruzione;
- 4) di dare mandato all'Area Tecnica di provvedere all'inoltro dei suddetti elenchi di priorità al competente Assessorato Regionale entro il 27/01/2022 per i provvedimenti di competenza;
- 5) di dare mandato all'Area Tecnica di adottare tutti i necessari provvedimenti per candidare gli interventi di edilizia scolastica secondo le tipologie coerenti con le linee di intervento del PNRR sugli avvisi nazionali di cui agli art. 1 e 4 del DPR 343 del 2/12/2022 e secondo gli elenchi approvati;
- 6) di dare atto che, dopo l'adozione del programma triennale regionale da parte del Ministero dell'Istruzione per quanto concerne gli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione ex art. 5 del DPR 343/2021 e dopo l'esito della partecipazione agli avvisi nazionali ex artt. 1 e 4 del DPR 343/2021, la Provincia di Modena provvederà a effettuare le opportune modifiche al programma triennale dei Lavori Pubblici e a adottare le misure conseguenti.

Il Presidente, data la necessità di consentire un tempestivo inoltro alla Regione Emilia Romagna del medesimo, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 13
FAVOREVOLI	n. 12 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni; Consiglieri Santoro, Venturini e Zavatti; Consigliere Veronesi.)
ASTENUTO	n. 1 (Consigliere Platis )

---

Della suesata delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA